



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, che, all'articolo 6, comma 1, prevede, a beneficio di micro, piccole e medie imprese, l'adozione di interventi di finanziamento a fondo perduto per l'acquisto di software, hardware o servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico, tramite la concessione, conformemente al regolamento (CE) n. 1998/2006 sugli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), di Voucher di importo non superiore a 10.000 euro;

Visto, altresì, il comma 2 del citato articolo 6 del decreto-legge n. 145 del 2013, che dispone che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la coesione territoriale, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro dello sviluppo economico, è stabilito l'ammontare dell'intervento nella misura massima complessiva di 100 milioni di euro, a valere sul Programma operativo nazionale della prossima programmazione 2014-2020 di responsabilità del Ministero dello sviluppo economico, previa verifica della coerenza con le relative linee di intervento, nonché sulla collegata pianificazione degli interventi a finanziamento nazionale, e che la somma così individuata dal CIPE è ripartita tra le regioni in misura proporzionale al numero delle imprese registrate presso le camere di commercio operanti nelle singole regioni;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", che ha sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 il predetto regolamento (CE) n. 1998/2006;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 settembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 269 del 19 novembre 2014, adottato ai sensi del comma 3 del citato articolo 6 del decreto-legge n. 145 del 2013 e recante le modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni e lo schema standard di bando;

Visto l'articolo 8, comma 3, del citato decreto interministeriale 23 settembre 2014, il quale prevede che con successivo provvedimento a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese

sono definiti, sulla base dello schema standard di bando di cui all'allegato 1 al medesimo decreto interministeriale, i contenuti del modello di domanda, le modalità e i termini, iniziale e finale, di presentazione delle istanze, le modalità di concessione dei Voucher e gli schemi specifici per la presentazione delle richieste di erogazione e la gestione delle stesse;

è indicato il riparto su base regionale delle risorse finanziarie previsto dal comma 2 del citato articolo 6 del decreto-legge n. 145 del 2013;



sono indicate le regioni nel cui territorio devono essere ubicate le unità produttive delle imprese beneficiarie;

sono elencati gli oneri informativi previsti ai fini della fruizione dell'agevolazione di cui al decreto stesso;

Visto il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015 e modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 final, del 24 novembre 2015;

Visto, in particolare, l'Asse III – Competitività PMI, Azione 3.5.2 – "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica";

Considerato che il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in applicazione della normativa comunitaria riguardante la programmazione 2014-2020 dei fondi di sviluppo e di investimento europei, ha definito, in materia di ricerca e innovazione, una Strategia nazionale di specializzazione intelligente, intesa come strategia di innovazione nazionale che individua specifiche aree tematiche prioritarie di intervento che riflettono un elevato potenziale imprenditoriale in termini di posizionamento competitivo, in grado di rispondere alle opportunità emergenti e ai futuri sviluppi del mercato;

Considerato che l'intervento agevolativo di cui al citato decreto interministeriale 23 settembre 2014 risulta coerente con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, essendo riconducibile all'ambito applicativo dell'area tematica Agenda digitale, smart communities, sistemi di mobilità intelligente, con particolare riferimento alla traiettoria tecnologica denominata "Tecnologie per la diffusione della connessione a banda ultra larga e della web economy";

Visti i criteri di selezione delle operazioni del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, approvati dal Comitato di sorveglianza;

Vista la nota n. 98301 del 17 dicembre 2015 con la quale il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha attestato al Ministero dell'economia e delle finanze la coerenza del contributo in forma di Voucher di cui all'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge n. 145 del 2013 con le linee di intervento del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, quantificando altresì in euro 32.543.679,00 l'importo delle risorse del medesimo Programma destinabili all'intervento agevolativo;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Ministro dello sviluppo economico e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, 7 luglio 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 245 del 19 ottobre 2016, adottato ai sensi del citato articolo, 6, comma 2, del decreto-legge n. 145 del 2013 e recante "Determinazione dell'ammontare delle risorse per il "Voucher" a favore delle micro, piccole e medie imprese per la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico";

Visto, in particolare, l'articolo 1, commi 1 e 2, del predetto decreto interministeriale 7 luglio 2016, che definisce in euro 32.543.679,00 la quota a carico del Programma operativo nazionale



“Imprese e competitività” 2014-2020 FESR destinata a favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l’ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese nelle regioni «meno sviluppate» e «in transizione» (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);

Visto, altresì, l’articolo 1, comma 3, del medesimo decreto interministeriale 7 luglio 2016, che prevede che l’individuazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle misure di digitalizzazione nelle restanti regioni, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, fino alla concorrenza dell’importo indicato nell’articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 145 del 2013, sono oggetto di apposita delibera CIPE che ne definisce il valore complessivo e le modalità di ripartizione;

Vista la delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 47/2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 239 del 12 ottobre 2017, con la quale, per il finanziamento della misura denominata “Voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese” nella macroarea territoriale del Centro-Nord, è assegnata la somma di euro 67.456.321,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e la medesima assegnazione, nonché quella di cui al citato decreto interministeriale 7 luglio 2016 di euro 32.543.679,00 destinata alle imprese localizzate nelle regioni del Mezzogiorno, per un totale di 100 milioni di euro, sono ripartite in misura proporzionale al numero delle imprese registrate presso le camere di commercio operanti nelle singole regioni come da tabella allegata alla stessa delibera;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto l’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

Visto il regolamento 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 175 del 28 luglio 2017;

Visto, in particolare, l’articolo 9, comma 1, del predetto regolamento, che prevede che, al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell’ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato, il soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell’aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro medesimo;

Visto l’articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministro dello sviluppo economico 20 febbraio 2014, n. 57, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 2014, che prevede che le pubbliche amministrazioni, in sede di concessione di finanziamenti, tengono conto del rating di legalità delle imprese, di cui all’articolo 5-



ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, secondo quanto previsto all'articolo 3 del medesimo decreto;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 marzo 2017, recante gli indirizzi operativi per gli interventi cofinanziati dal Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, pubblicato nel sito web del Programma (www.ponic.gov.it);

Tenuto conto che, a seguito della pubblicazione in data 12 ottobre 2017 della citata delibera CIPE n. 47/2017, risultano perfezionati gli atti per l'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento disciplinato dal citato decreto interministeriale 23 settembre 2014 e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto, è possibile adottare il provvedimento a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese previsto dall'articolo 8, comma 3, sopra menzionato;

DECRETA:

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:

a) "*Ministero*": il Ministero dello sviluppo economico;

b) "*Regolamento de minimis*": regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, recante la disciplina per l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 352 del 24 dicembre 2013;

c) "*Voucher*": il contributo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, concesso ai sensi del *Regolamento de minimis*;

d) "*decreto 23 settembre 2014*": il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 settembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 269 del 19 novembre 2014, con il quale sono definite le modalità di attuazione della misura relativa al *Voucher*;

e) "*PON Imprese e competitività*": il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)4444 final del 23 giugno 2015 e modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 final, del 24 novembre 2015;

f) "*Regioni meno sviluppate*": le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;

g) "*Regioni in transizione*": le regioni Abruzzo, Molise e Sardegna;

h) "*altre Regioni del territorio nazionale*": le regioni e le province autonome del territorio nazionale che non rientrano nella definizione di *Regioni meno sviluppate* e di *Regioni in transizione* (Lazio, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto);



i) “*rating di legalità*”: il rating di legalità delle imprese di cui all’articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, attribuito dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato;

l) “*Carta nazionale dei servizi*”: la Carta nazionale dei servizi di cui all’articolo 1, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale);

m) “*procedura informatica*”: la procedura informatica accessibile nell’apposita sezione “Voucher digitalizzazione” del sito web del *Ministero* (www.mise.gov.it).

Art. 2.

(Dotazione finanziaria e ripartizione regionale)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione del *Voucher* per il sostegno di progetti di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico sono pari a euro 100.000.000,00 (centomilioni/00) e sono ripartite come segue:

a) euro 32.543.679,00 (trentaduemilionicinquecentoquarantatremilaseicentosettantanove/00) a valere sulle risorse del *PON Imprese e competitività*, Asse III – Competitività PMI, Azione 3.5.2 – “Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica”, di cui:

1) euro 5.867.283,77 (cinquemilionioctocentosessantasettemiladuecentottantatre/77) per progetti realizzati in unità produttive ubicate nelle *Regioni in transizione*;

2) euro 26.676.395,23 (ventiseimilioneicentosettantaseimilatrecentonovantacinque/23) per progetti realizzati in unità produttive ubicate nelle *Regioni meno sviluppate*;

b) euro 67.456.321,00 (sessantasettemilioniquattrocentocinquantaseimilatrecentoventuno), a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, per progetti realizzati in unità produttive ubicate nelle *altre Regioni del territorio nazionale*.

2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 sono suddivise su base regionale, ai sensi della delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 47/2017, come indicato nell’allegato n. 1 al presente decreto.

3. Nell’ambito della dotazione finanziaria di cui al comma 1 e con riferimento alle risorse finanziarie assegnate a ciascuna regione, è istituita, come stabilito all’articolo 3, comma 3, del *decreto 23 settembre 2014*, una riserva del 5 per cento, destinata alla concessione del *Voucher* a beneficio delle micro, piccole e medie imprese che hanno conseguito il *rating di legalità*.

Art. 3.

(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni possono essere presentate dalle imprese proponenti in possesso dei requisiti previsti all’articolo 5 del *decreto 23 settembre 2014* esclusivamente tramite la *procedura informatica*, accessibile nell’apposita sezione “Voucher digitalizzazione” del sito web del *Ministero* (www.mise.gov.it), a partire dal 30 gennaio 2018 e fino al 9 febbraio 2018, secondo le modalità indicate al comma 7.



2. Ciascuna impresa proponente può presentare un'unica domanda di accesso alle agevolazioni per un importo del *Voucher* pari al 50 per cento del totale delle spese ammissibili di cui all'articolo 7 del *decreto 23 settembre 2014* e, in ogni caso, non superiore a euro 10.000,00 (diecimila/00). La suddivisione su base regionale delle richieste pervenute è effettuata in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva nell'ambito della quale viene realizzato il progetto di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico, indicata dall'impresa proponente nel modulo di domanda. Tale unità produttiva deve essere, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, già attiva presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa.

3. L'accesso alla *procedura informatica*:

a) prevede l'identificazione e l'autenticazione tramite la *Carta nazionale dei servizi*;

b) è riservato al rappresentante legale dell'impresa proponente, come risultante dal certificato camerale della medesima, o ai soggetti di cui al comma 4.

4. Il rappresentante legale dell'impresa proponente, previo accesso alla *procedura informatica* tramite la *Carta nazionale dei servizi*, può conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

5. La domanda e i relativi allegati devono essere firmati digitalmente, in conformità con quanto disposto dall'articolo 8, comma 2, lettera b), del *decreto 23 settembre 2014*, dal soggetto che compila e presenta la domanda, pena l'improcedibilità della stessa.

6. Ai fini del completamento della compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, all'impresa proponente è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese, come previsto dalle norme vigenti in materia. La registrazione della PEC nel Registro delle imprese è condizione obbligatoria per la presentazione della domanda e il suo accertamento è effettuato in modalità telematica dalla *procedura informatica*.

7. L'iter di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni è articolato nelle seguenti fasi:

a) compilazione della domanda, a partire dalle ore 10.00 del 15 gennaio 2018:

1) accesso alla *procedura informatica* secondo quanto previsto al comma 3;

2) immissione delle informazioni richieste per la compilazione della domanda, secondo quanto previsto nell'allegato n. 2, e caricamento dei relativi allegati;

3) generazione del modulo di domanda sotto forma di "pdf" immutabile, contenente le informazioni e i dati forniti dall'impresa proponente, e apposizione della firma digitale;

4) caricamento della domanda firmata digitalmente e conseguente rilascio del "codice di predisposizione domanda" necessario per l'invio della stessa;

b) invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018:

1) accesso alla *procedura informatica* secondo quanto previsto al comma 3;

2) immissione del "codice di predisposizione domanda" di cui alla lettera a), numero 4), costituente formale invio della domanda, da effettuare entro il termine finale di cui alla lettera b);



3) rilascio da parte della *piattaforma informatica* dell'attestazione di avvenuta presentazione della domanda, recante il giorno, l'ora, il minuto e il secondo di acquisizione della medesima.

8. A pena di inammissibilità, l'impresa proponente è tenuta a inviare la domanda completa di ogni sua parte e dei relativi allegati, secondo quanto previsto dal presente provvedimento e indicato dalla *procedura informatica*.

9. In fase di compilazione della domanda, la *procedura informatica* espone, in via preliminare, alcuni dati richiesti all'impresa proponente, acquisiti in modalità telematica dal Registro delle imprese. Ai fini della corretta compilazione della domanda, l'impresa proponente è tenuta a:

- a) provvedere all'eventuale aggiornamento dei propri dati presso il Registro delle imprese;
- b) verificare i dati acquisiti in modalità telematica dal Registro delle imprese;
- c) fornire le eventuali precisazioni richieste dalla *procedura informatica*.

10. Nel caso in cui l'impresa proponente non risulti in possesso, sulla base delle informazioni desumibili dal Registro delle imprese e risultanti dal relativo certificato camerale, dei requisiti di cui all'articolo 5 del *decreto 23 settembre 2014*, la *procedura informatica* non consentirà il completamento dell'iter di presentazione della domanda. Nel caso in cui le informazioni presenti nel Registro delle imprese non siano aggiornate, l'impresa proponente è tenuta ad effettuare le necessarie rettifiche, come previsto al comma 9.

11. Non possono presentare domanda di agevolazioni le imprese che risultino attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del *Regolamento de minimis*. Sono escluse, in particolare, le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura o nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, fermo restando che se tali imprese svolgono anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del *Regolamento de minimis*, per tali attività le imprese possono beneficiare delle agevolazioni a condizione che le stesse dispongano di un adeguato sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, dello stesso *Regolamento de minimis*. Le agevolazioni concesse alle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli non possono in ogni caso prevedere che l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate o che l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

12. Le agevolazioni di cui al presente decreto non possono in ogni caso essere concesse per interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Art. 4.

(Provvedimento cumulativo di prenotazione del Voucher)

1. Il *Ministero*, entro 30 giorni dalla data di chiusura dello sportello di cui all'articolo 3, comma



1, provvede ad adottare, ai sensi dell'articolo 8, comma 8, del *decreto 23 settembre 2014*, un provvedimento cumulativo di prenotazione del *Voucher*, su base regionale, contenente l'indicazione delle imprese e dell'importo dell'agevolazione prenotata.

2. L'importo del *Voucher* prenotato per ciascuna impresa è determinato, nei limiti dei massimali stabiliti dal *Regolamento de minimis*, per un ammontare non superiore a euro 10.000,00 (diecimila/00) sulla base delle richieste presentate dalle singole imprese e della eventuale procedura di riparto delle risorse finanziarie di cui ai commi 4 e 5, definita secondo quanto previsto dall'articolo 8, commi 5 e 6, del *decreto 23 settembre 2014*.

3. Per la verifica del rispetto dei massimali stabiliti dal *Regolamento de minimis* rilevano anche le eventuali ulteriori agevolazioni già ottenute a titolo di "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell'istanza e nei due esercizi finanziari precedenti. A tal fine sono considerati gli aiuti "de minimis" riferiti all'impresa istante, tenuto conto delle relazioni che intercorrono tra questa e altre imprese che qualificano la cosiddetta "impresa unica" di cui all'articolo 2, comma 2, del *Regolamento de minimis*.

4. Ai fini della determinazione del *Voucher*, il *Ministero* procede a verificare, per ciascuna regione, se l'importo complessivo dei *Voucher* richiesto dalle imprese istanti è superiore all'ammontare della dotazione finanziaria definita per la specifica regione sulla base di quanto indicato nell'allegato n. 1, tenuto conto anche della riserva destinata alle imprese che hanno conseguito il *rating di legalità* secondo quanto indicato al comma 5. Le eventuali risorse finanziarie che, in relazione alle singole regioni, risultano in eccedenza rispetto all'importo complessivo richiesto dalle imprese istanti sono ripartite tra le altre regioni appartenenti alla stessa macro area geografica (*Regioni meno sviluppate, Regioni in transizione e altre Regioni del territorio nazionale*) in proporzione ai rispettivi fabbisogni finanziari non coperti. Nel caso in cui l'importo complessivo dei *Voucher* concedibili alle imprese istanti per la singola regione è superiore all'ammontare della dotazione finanziaria regionale, definita tenendo conto anche delle predette eventuali eccedenze in altre regioni, il *Ministero* procede al riparto tra le imprese istanti delle risorse disponibili in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del *Voucher* da assegnare a ciascuna impresa.

5. Le risorse finanziarie attribuite, per ciascuna regione, alla riserva di cui all'articolo 2, comma 3, che risultano in eccedenza rispetto al fabbisogno derivante dalle richieste presentate dalle imprese che hanno conseguito il *rating di legalità*, sono utilizzate dal *Ministero* per l'assegnazione del *Voucher* alle altre imprese istanti nella medesima regione.

Art. 5.

(Attività e spese ammissibili)

1. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni le spese connesse all'intervento di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico dell'impresa devono:

a) essere avviate successivamente alla prenotazione del *Voucher* effettuata con il provvedimento di cui all'articolo 4, comma 1. Per data di avvio si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile;



b) essere ultimate non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione nel sito web del *Ministero* (www.mise.gov.it) del provvedimento di cui all'articolo 4, comma 1. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, ancorché pagato successivamente e comunque entro i termini previsti dall'articolo 6, comma 1;

c) essere relative a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;

d) nel caso di spese per servizi di consulenza specialistica o di formazione qualificata, essere relative a prestazioni svolte nel periodo di svolgimento del progetto;

e) nel caso siano riferite agli ambiti di attività di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d) ed e), del *decreto 23 settembre 2014*, essere strettamente correlate ai servizi e alle soluzioni informatiche riferiti agli ambiti di intervento di cui al predetto comma 2, lettere a), b) e c);

f) nel caso siano riferite agli ambiti di attività di cui all'articolo 2, comma 2, lettera f), del *decreto 23 settembre 2014*, essere strettamente correlate ai servizi e alle soluzioni informatiche riferiti agli ambiti di intervento di cui al predetto comma 2, lettere a), b), c), d) ed e).

2. Eventuali variazioni dell'impresa beneficiaria conseguenti a operazioni societarie o a cessioni a qualsiasi titolo dell'attività intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 3 devono essere tempestivamente comunicate al *Ministero* affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

Art. 6.

(Assegnazione definitiva ed erogazione del Voucher)

1. Ai fini dell'assegnazione definitiva e della conseguente erogazione del *Voucher*, l'impresa iscritta nel provvedimento cumulativo di prenotazione di cui all'articolo 4, comma 1, è tenuta a presentare, esclusivamente tramite la *procedura informatica*, entro 30 giorni dalla data di ultimazione, la richiesta di erogazione in conformità allo schema di cui all'allegato n. 3 e la seguente documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute:

a) documentazione di spesa: i titoli di spesa devono riportare la dicitura: «Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione del *Voucher* di cui al D.M. 23 settembre 2014». Per i progetti di spesa agevolati con le risorse di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), la predetta dicitura deve essere integrata con la seguente «Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020»;

b) estratti del conto corrente dal quale risultino i pagamenti connessi alla realizzazione del progetto agevolato;

c) liberatorie sottoscritte dai fornitori dei beni e dei servizi acquisiti, predisposte sulla base dello schema di cui all'allegato n. 4, con l'indicazione per i servizi di consulenza e per quelli di formazione degli ambiti di attività di cui all'articolo 2, comma 2, del *decreto 23 settembre 2014* a cui sono riferiti;

d) resoconto sulla realizzazione del progetto comprensivo del quadro riassuntivo dei costi sostenuti, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 5;



e) coordinate bancarie del conto corrente sul quale è richiesto il versamento dell'importo del *Voucher*.

2. Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione di cui al comma 1 e fatti salvi i maggiori termini dovuti alla necessità di acquisire chiarimenti e integrazioni documentali, il *Ministero* provvede a:

a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata, nonché l'ammissibilità alle agevolazioni delle spese rendicontate, accertando, attraverso l'analisi dei titoli di spesa, la riconducibilità dei beni e dei servizi oggetto dell'intervento alle attività e spese ammissibili di cui all'articolo 7 del *decreto 23 settembre 2014* nei limiti, per ciascun ambito di attività, degli importi dichiarati dell'impresa nella domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 3;

b) accertare l'avvenuto pagamento a saldo delle spese rendicontate;

c) verificare la vigenza e la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, tramite l'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

3. Il *Ministero*, a seguito dello svolgimento delle attività di valutazione di cui al comma 2, determina con proprio provvedimento l'importo del *Voucher* da erogare in relazione ai titoli di spesa ritenuti ammissibili. Per i progetti realizzati in unità produttive ubicate nelle *altre Regioni del territorio nazionale* l'erogazione del *Voucher* è effettuata tenuto conto dell'articolazione temporale dell'assegnazione delle risorse a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione prevista dalla delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 47/2017.

4. Nel caso di insussistenza delle condizioni previste per l'assegnazione del *Voucher*, accertata in qualsiasi fase del procedimento, il *Ministero* provvede a comunicare i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di erogazione ai sensi dell'articolo 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. Il *Ministero* può effettuare accertamenti d'ufficio anche attraverso la consultazione diretta e telematica degli archivi e dei pubblici registri utili alla verifica degli stati, delle qualità e dei fatti riguardanti le dichiarazioni sostitutive presentate dalle imprese beneficiarie in fase di presentazione della domanda.

Art. 7.

(Ulteriori adempimenti a carico delle imprese beneficiarie)

1. L'impresa beneficiaria, oltre al rispetto degli adempimenti già previsti dal presente decreto, è tenuta a:

a) effettuare i pagamenti dei titoli di spesa attraverso modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità ai titoli di spesa a cui si riferiscono. A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti, attraverso il conto corrente bancario utilizzato per la realizzazione dell'intervento, a effettuare distinti pagamenti per ciascuno dei titoli di spesa esclusivamente per mezzo di SEPA Credit Transfer con indicazione della causale: "Bene acquistato ai sensi del Decreto MISE 23 settembre 2014";

b) tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi, relativi alle spese rendicontate, nei 10 anni successivi al completamento del progetto. Il *Ministero* può stabilire, per le imprese ammesse alle



agevolazioni con l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a*), un termine maggiore per la conservazione della predetta documentazione, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 347 del 20 dicembre 2013, dandone comunicazione all'impresa beneficiaria. In ogni caso, i documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica che rispondano a standard di sicurezza accettati;

c) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, anche mediante sopralluoghi, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Ministero*, dalla Commissione europea e da altri organismi nazionali o dell'Unione europea competenti in materia, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;

d) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Ministero* allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati;

e) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative all'intervento, ferme restando le norme contabili nazionali;

f) nel caso in cui il *Voucher* sia stato richiesto sulla base della riserva di cui all'articolo 3, comma 3, del *decreto 23 settembre 2014* e all'articolo 2, comma 3, del presente decreto, comunicare al *Ministero* l'eventuale revoca o sospensione del *rating di legalità* intervenuta successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 3;

g) limitatamente alle iniziative ammesse alle agevolazioni con l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a*), assicurare il rispetto di quanto stabilito all'articolo 71 del citato regolamento (UE) n. 1303/2013 in tema di stabilità delle operazioni, tenuto conto di quanto disposto in merito dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 marzo 2017;

h) limitatamente alle iniziative ammesse alle agevolazioni con l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a*), rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dall'Allegato XII al citato regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Le imprese ammesse alle agevolazioni con l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a*), sono tenute al rispetto degli indirizzi operativi stabiliti per i soggetti beneficiari degli interventi cofinanziati a valere sul *PON Imprese e competitività* con il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 marzo 2017.

Art. 8.

(Controlli e revoche)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare il rispetto delle condizioni per la fruizione e il mantenimento dell'agevolazione concessa, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite dall'impresa beneficiaria, nonché la sussistenza e la regolarità della documentazione dalla stessa prodotta.



2. In attuazione di quanto stabilito dall'articolo 11 del *decreto 23 settembre 2014* e dalla normativa applicabile all'intervento, il *Ministero* procede alla revoca del *Voucher* nel caso in cui l'impresa beneficiaria:

a) non rispetti i termini e le modalità per la realizzazione dell'intervento e la presentazione della richiesta di erogazione di cui agli articoli 5 e 6;

b) non comunichi tempestivamente al *Ministero*, nel caso in cui il *Voucher* sia stato richiesto sulla base della riserva di cui all'articolo 3, comma 3, del *decreto 23 settembre 2014* e all'articolo 2, comma 3, del presente decreto, l'eventuale revoca o sospensione del *rating di legalità* intervenuta successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 3;

c) abbia ricevuto altri contributi pubblici per le spese oggetto della concessione del *Voucher*;

d) risulti inadempiente nei confronti degli obblighi previsti dall'articolo 7, con particolare riferimento, per le imprese beneficiarie agevolate a valere sulle risorse di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a)*, agli adempimenti previsti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 marzo 2017;

e) non mantenga nei 3 anni successivi alla data di erogazione del *Voucher* le componenti hardware e software agevolate nell'unità produttiva interessata dal progetto agevolato;

f) in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento indicati nel provvedimento di assegnazione definitiva del *Voucher*.

3. In caso di revoca delle agevolazioni, in misura totale o parziale, l'impresa beneficiaria è tenuta a restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Art. 9.

(Oneri informativi)

1. Ai sensi dell'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180, nell'allegato n. 6 è riportato l'elenco degli oneri informativi per le imprese previsti dal *decreto 23 settembre 2014* e dal presente provvedimento.

Il presente decreto è pubblicato nel sito web del *Ministero* (www.mise.gov.it) e della sua adozione è data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 2017

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Firmato Sappino



Allegato n. 1

Dotazione finanziaria su base regionale definita ai sensi della delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 47/2017, per la concessione del voucher di cui all'art. 6, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge n. 145/2013

Regioni	Ripartizione	Fonte finanziaria
Piemonte	7.728.051,34	Fondo sviluppo e coesione periodo di programmazione 2014-2020
Valle d'Aosta	226.283,32	
Lombardia	15.784.825,34	
Trentino-Alto Adige	1.963.323,46	
Veneto	8.532.862,46	
Friuli-Venezia Giulia	1.801.739,68	
Liguria	2.677.407,58	
Emilia-Romagna	8.018.024,20	
Toscana	6.921.569,81	
Umbria	1.582.662,46	
Marche	2.983.929,22	
Lazio	9.235.642,13	
A) Totale altre Regioni del territorio nazionale	67.456.321,00	
Abruzzo	2.488.320,19	Programma Operativo Nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020
Molise	600.787,08	
Sardegna	2.778.176,50	
B) Totale Regioni in transizione	5.867.283,77	
Basilicata	1.018.138,99	Programma Operativo Nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020
Campania	9.120.363,89	
Calabria	3.008.266,82	
Puglia	6.373.983,59	
Sicilia	7.155.641,94	
C) Totale Regioni meno sviluppate	26.676.395,23	
D) Totale generale (A+B+C)	100.000.000,00	



Allegato n. 2

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DOMANDA DI PRENOTAZIONE DEL VOUCHER DIGITALIZZAZIONE

Ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 settembre 2014
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 269 del 19 novembre 2014

Al Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per gli incentivi alle imprese

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Codice fiscale: Partita IVA:
Denominazione:
Forma giuridica:
Forma giuridica (classificazione Istat):
Indirizzo PEC (come risultante dal Registro delle imprese):
Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007):
Sede legale
Indirizzo: CAP:
Comune: Provincia: ...

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:
Nome:
Sesso: M / F Data di nascita: gg/mm/aaaa Provincia di nascita: ...
Comune (o Stato estero) di nascita:
Codice fiscale: In qualità di: Rappresentante legale / Delegato con poteri di rappresentanza

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:
Nome:
Tel.: Cellulare:
Email:

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il/La sottoscritto/a, in qualità di rappresentante legale/delegato, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA CHE IL SOGGETTO RICHIEDENTE



- a) è iscritto nel Registro delle imprese dal gg/mm/aaaa (solo per imprese in forma societaria) ed è regolarmente costituito con atto del gg/mm/aaaa;
- b) possiede sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale;
- c) possiede i requisiti, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, recepita con decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 18 ottobre 2005, di:

piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa

media impresa

in quanto:

impresa autonoma, i cui dati nel periodo di riferimento¹ sono i seguenti:

Occupati (ULA ²)	Fatturato	Totale di bilancio

OPPURE

impresa associata/collegata, secondo quanto previsto nella citata disciplina comunitaria; i cui dati nel periodo di riferimento³, calcolati applicando le modalità di calcolo dei parametri dimensionali indicate nell'appendice al citato decreto ministeriale 18 aprile 2005, come da prospetto allegato⁴, sono i seguenti:

Occupati (ULA ⁵)	Fatturato	Totale di bilancio

- d) non è sottoposto a procedura concorsuale e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) non rientra tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis";
- f) non ha ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. In caso di impresa estera il dato si riferisce al numero di occupati che, secondo la normativa vigente nello stato membro di riferimento, hanno un vincolo di dipendenza con l'impresa richiedente.

³ Cfr. nota 1.

⁴ Il modello del prospetto, da compilare secondo le indicazioni riportate nell'appendice al decreto ministeriale 18 aprile 2005, è disponibile nella sezione dedicata alla misura di agevolazione "Voucher digitalizzazione" del sito www.mise.gov.it.

⁵ Cfr. nota 2.



- g) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- h) è in regola con il versamento dei contributi assicurativi e previdenziali;
- i) non è destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- j) non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso art. 80;
- k) non ha presentato altre domande per l'accesso alle agevolazioni di cui al decreto in oggetto;
- l) È IN POSSESSO/NON È IN POSSESSO del *rating di legalità*, e pertanto rientra/non rientra nell'elenco di cui all'art. 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- m) dispone in pianta organica, alla data di presentazione della domanda, un numero di dipendenti pari a ...;

DICHIARA INOLTRE

- di essere informato/a, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n. ...;
- che ai fini della concessione del *Voucher* sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis":

(barrare l'opzione che ricorre)

- il soggetto richiedente non presenta relazioni con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis";
- il soggetto richiedente presenta relazioni con le imprese indicate nel prospetto di seguito riportato tali da configurare l'appartenenza ad una "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis":

Denominazione	Forma giuridica	Codice fiscale	Partita IVA



(barrare l'opzione che ricorre):

- al soggetto richiedente e/o agli altri soggetti di cui all'elenco sopra riportato, concorrenti a formare un'impresa unica ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni, non è stato concesso, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto "de minimis";
- al soggetto richiedente e/o agli altri soggetti di cui all'elenco sopra riportato, concorrenti a formare un'impresa unica ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁶, sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, gli aiuti "de minimis" di cui alla tabella di seguito riportata:

Codice fiscale del soggetto richiedente ovvero dei soggetti costituenti impresa unica	Ente concedente	Riferimento normativo della misura di aiuto	Estremi del provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) "de minimis" ⁷	IMPORTO dell'aiuto DE MINIMIS	
					Concesso	Di cui imputabile ad attività di trasporto merci su strada per conto terzi
Totale						

(barrare l'opzione che ricorre, anche laddove siano più di una):

- il soggetto richiedente opera nei settori economici rientranti nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" (Codici Attività – Classificazione Ateco 2007:);
- il soggetto richiedente pur operando anche in settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" dispone di un adeguato sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 1, paragrafo 2, dello stesso Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il soggetto richiedente opera nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»;
- il soggetto richiedente opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»; tuttavia dispone di un adeguato sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che l'attività di trasporto merci su strada non tragga alcun vantaggio dalla concessione del Voucher;

SI IMPEGNA

- a) a comunicare tempestivamente eventuali ulteriori concessioni di contributi in regime di "de minimis" intervenute, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, prima della formale ammissione all'agevolazione in oggetto;
- b) a comunicare formalmente all'Amministrazione eventuali successive variazioni societarie e ogni altro fatto rilevante sulla situazione aziendale, che dovessero registrarsi dopo la data di presentazione della presente domanda di accesso alle agevolazioni;

⁶ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il valore del "de minimis" fruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato al soggetto facente parte dell'impresa unica.

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020), Reg. n. 1408/2013 (settore agricoltura 2014-2020), Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020).



5. DATI SUL PROGETTO

Titolo del progetto⁸:

Breve descrizione⁸:

Data avvio del progetto: gg/mm/aaaa

Data fine del progetto: gg/mm/aaaa

Sede operativa interessata dal progetto:

Indirizzo: CAP:

Comune: Provincia: ...

Regione:

Elenco dei servizi e delle soluzioni informatiche

Ambito di intervento	Tipologia bene/servizio	Importo al netto dell'IVA
<i>Elenco a tendina riportante i 6 ambiti previsti all'art. 2, comma 2, del DM 23/09/2014</i>	<i>Software/Hardware/Servizi di consulenza/opere infrastrutturali e tecniche/Servizi di formazione</i>	

6. RICHIESTA DI PRENOTAZIONE DEL VOUCHER

Il/La sottoscritto/a, in qualità di rappresentante legale/delegato,

CHIEDE

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” e ai sensi del decreto ministeriale 23 settembre 2014, la concessione del Voucher, per l'importo di euro -----,-- , a fronte di un progetto di importo complessivamente pari a euro -----,--

7. ALLEGATI AL MODULO DI DOMANDA

- 1) Dati certificati Registro imprese⁹;
- 2) nel caso l'impresa sia associata/collegata, prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, redatto utilizzando l'apposito modello disponibile nella sezione del sito www.mise.gov.it dedicata al “Voucher digitalizzazione”.

Il Legale rappresentante/Delegato
(firmato digitalmente)

⁸ Si evidenzia che i dati indicati saranno utilizzati per la diffusione delle informazioni su siti aperti al pubblico.

⁹ Allegato che attesta i dati e le informazioni come risultanti dal Registro imprese. L'allegato viene generato automaticamente dalla procedura informatica in fase di finalizzazione dell'istanza.



Allegato n. 3

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL VOUCHER DIGITALIZZAZIONE

Ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 settembre 2014
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 269 del 19 novembre 2014

Al Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per gli incentivi alle imprese

1. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a
nato/a a, prov. ..., il
C.F., residente in, prov.
via e n. civ.
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

in qualità di¹⁰ dell'impresa
con sede legale nel Comune di: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: tel.:, fax:
PEC:
C.F.:

- a) che l'impresa ha ottenuto, con il provvedimento cumulativo del, la prenotazione di un Voucher di euro ai sensi del decreto 23 settembre 2014 e riguardante un intervento da realizzare presso la propria sede operativa ubicata nel Comune di, prov. ..., via e n. civ., comportante spese per euro
- b) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione né sottoposta a procedure concorsuali;
- c) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- d) che la presente richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni riguarda una spesa sostenuta dall'impresa pari a euro al netto dell'IVA a fronte dell'avvenuta realizzazione del progetto di digitalizzazione dei processi aziendali e ammodernamento tecnologico;

¹⁰ Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).



- e) che le spese oggetto della presente richiesta di erogazione sono state effettivamente sostenute e pagate a saldo attraverso il conto corrente bancario intestato all'impresa presso la banca
IBAN
- f) che tra l'impresa e i fornitori (riportare la/e ragione/i sociale/i) non ricorre alcuna delle fattispecie di esclusione della spesa di cui all'art. 5, del decreto direttoriale 24 ottobre 2017;
- g) che la documentazione di spesa allegata alla presente dichiarazione è conforme ai documenti originali, conservati presso la sede legale/sede amministrativa/unità produttiva al seguente indirizzo e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- h) di aver provveduto al pagamento, per come risultante dall'estratto conto allegato alla presente dichiarazione, delle spese oggetto della presente richiesta di erogazione e riportata/e nella seguente tabella:

Ambito di intervento	Tipologia bene/servizio	Fornitore	Data	N. fattura	Importo imponibile	IVA	Totale	Data pagamento
TOTALE								

- i) che i dati e le informazioni riportate negli allegati alla presente dichiarazione corrispondono al vero;
- j) che il suddetto progetto è stato ultimato in data (gg/mm/aaaa)¹¹;

CHIEDE

- l'erogazione del voucher, per un importo di euro
- che detta agevolazione venga accreditata in un'unica soluzione sul conto corrente n.
intestato a
presso la Banca Agenzia n.
di via e n. civ.
IBAN

2. ALLEGATI

- nel caso la presente richiesta di erogazione sia sottoscritta da procuratore dell'impresa, copia dell'atto di procura e del documento di identità del soggetto che rilascia la medesima procura;
- estratto del conto corrente utilizzato per i pagamenti connessi alla realizzazione dell'intervento relativamente al periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta di erogazione;

¹¹ Indicare la data dell'ultimo titolo di spesa riferibile al progetto oggetto di rendicontazione.



- resoconto sulla realizzazione del progetto comprensivo di quadro riassuntivo dei costi sostenuti, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 5;
- nel caso di spese sostenute per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica, relazione tecnica redatta dal fornitore in merito alle attività svolte nell'ambito dell'intervento ed ai profili professionali impiegati nella realizzazione delle stesse;
- liberatorie sottoscritte dai fornitori, predisposte sulla base dello schema di cui all'allegato n. 4.

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

Il Legale rappresentante/procuratore speciale

(firmato digitalmente)



Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore

Il/La sottoscritto/a
nato/a a, prov., il,
C.F., residente in, prov.,
via e n. civ.
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

DICHIARA

- che i sotto elencati titoli di spesa:

Data	N. fattura	Importo imponibile	Iva	Totale

emessi a favore dell'impresa sono stati regolarmente pagati e pertanto per gli stessi si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

- (nel caso in cui la fornitura abbia riguardato in tutto o in parte componenti hardware) che i predetti titoli di spesa hanno riguardano la fornitura di componenti allo stato "nuovo di fabbrica";
- (nel caso in cui la fornitura abbia riguardato in tutto o in parte servizi di consulenza specialistica) che i predetti titoli di spesa hanno riguardano l'erogazione di servizi di consulenza specialistica relativi ai seguenti ambiti di attività¹²
- (nel caso in cui la fornitura abbia riguardato in tutto o in parte di servizi di formazione) che i predetti titoli di spesa hanno riguardano l'erogazione di servizi di formazione correlati ai seguenti ambiti di attività¹³

Luogo e data

Il/La dichiarante⁽¹⁴⁾

.....

¹² Indicare gli ambiti di attività di cui all'art. 2, comma 2, del decreto 23 settembre 2014 cui è riferita la prestazione di servizi.
¹³ Indicare gli ambiti di attività di cui all'art. 2, comma 2, del decreto 23 settembre 2014 cui è riferita la prestazione di formazione.
¹⁴ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allegando pertanto fotocopia del documento d'identità del dichiarante ovvero con firma digitale.



Allegato n. 5

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

RESOCONTO SUL PROGETTO REALIZZATO
Voucher digitalizzazione

RIEPILOGO DEI DATI RELATIVI AL PROGETTO

Codice fiscale: Partita IVA:

Denominazione: Forma giuridica:

Titolo del progetto:

Sede operativa interessata dal progetto:

Indirizzo: CAP:

Comune: Provincia: ...

Regione:

**A. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI E AMMODERNAMENTO
TECNOLOGICO DELL'IMPRESA**

Ambiti di attività di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto 23 settembre 2014 interessati dal progetto		
a) il miglioramento dell'efficienza aziendale	SI	NO
b) la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità, tra cui il telelavoro	SI	NO
c) lo sviluppo di soluzioni di e-commerce	SI	NO
d) la connettività a banda larga e ultralarga	SI	NO
e) il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare	SI	NO
f) la formazione qualificata, nel campo ICT, del personale dell'impresa	SI	NO
L'obiettivo finale del progetto è stato conseguito	SI	NO

(in caso di risposta negativa illustrare le ragioni sottostanti)



B. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO REALIZZATO

Descrivere il progetto realizzato con particolare riferimento agli ambiti di cui all'art. 2, comma 2, del decreto 23 settembre 2014 ed alle caratteristiche di ciascuno dei servizi e/o soluzioni informatiche acquisite

Descrivere le ricadute in termini di digitalizzazione dei processi e ammodernamento tecnologico di cui l'impresa beneficia nello svolgimento della propria attività a seguito della realizzazione del progetto

(da compilare solo per le proposte progettuali relative a piattaforme e-commerce, servizi cloud computing, sicurezza informatica, open data, big data)

Descrivere le potenzialità di sviluppo del progetto

C. QUADRO RIASSUNTIVO DEI COSTI SOSTENUTI

Ambito di attività (*)	Tipologia di spesa (**)	Descrizione	Importo in euro (***)

Luogo e data

Legale rappresentante

(firmato digitalmente)

(*) Indicare l'ambito di attività di cui all'art. 2, comma 2, del decreto 23 settembre 2014 cui la specifica spesa è riconducibile.

(**) Indicare se si tratta di spesa per hardware/software/servizio di consulenza specialistica/opere infrastrutturali e tecniche.

(***) Indicare il costo del bene al netto di IVA.



**Elenco degli oneri informativi previsti
dal decreto interministeriale 23 settembre 2014
e dal decreto direttoriale 24 ottobre 2017**

ONERI INTRODOTTI ⁽¹⁵⁾

1) Domanda di agevolazione			
Riferimento normativo interno	DI 23/09/2014, art. 8 e DD 24/10/2017, art. 3 e allegato n. 2		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Le domande di accesso al *Voucher* devono essere presentate tramite la *procedura informatica* resa disponibile nell'apposita sezione "Voucher digitalizzazione" del sito web del *Ministero* (www.mise.gov.it), attraverso l'esecuzione delle seguenti fasi di attività:

a) compilazione della domanda, a partire dalle ore 10.00 del 15 gennaio 2018:

- 1) accesso alla *procedura informatica* secondo quanto previsto all'art. 3, comma 3, del DD 24/10/2017;
- 2) immissione delle informazioni richieste per la compilazione della domanda, secondo quanto previsto nell'allegato n. 2 e caricamento dei relativi allegati;
- 3) generazione del modulo di domanda sotto forma di "pdf" immutabile, contenente le informazioni e i dati forniti dall'impresa proponente, ed apposizione della firma digitale;
- 4) caricamento della domanda firmata digitalmente e conseguente rilascio del "codice di predisposizione domanda" necessario per l'invio della stessa;

b) invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018:

- 1) accesso alla *procedura informatica* secondo quanto previsto all'art. 3, comma 3, del DD 24/10/2017;
- 2) immissione del "codice di predisposizione domanda";
- 3) rilascio da parte della *piattaforma informatica* dell'attestazione di avvenuta presentazione della domanda, recante il giorno, l'ora, il minuto e il secondo di acquisizione della medesima.

In fase di compilazione della domanda, la *procedura informatica* espone, in via preliminare, alcuni dati richiesti all'impresa proponente, acquisiti in modalità telematica dal Registro delle imprese. Ai fini della corretta compilazione della domanda, l'impresa proponente è tenuta a provvedere all'eventuale aggiornamento dei propri dati presso il Registro delle imprese; verificare i dati acquisiti in modalità telematica dal Registro delle imprese e fornire, a fronte di eventuali rettifiche ai dati esposti dalla procedura informatica, le precisazioni dalla stessa richieste.

¹⁵ Trattandosi di un nuovo intervento non si tratta tecnicamente di "oneri introdotti", bensì degli oneri informativi normalmente previsti per l'accesso ad agevolazioni in favore delle imprese.



2) Comunicazione di variazioni societarie			
Riferimento normativo interno	DD 24/10/2017, art. 5, comma 2		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

L'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare al *Ministero* eventuali variazioni intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione conseguenti a operazioni societarie o a cessioni a qualsiasi titolo dell'attività. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

3) Richiesta di erogazione dell'agevolazione			
Riferimento normativo interno	DI 23/09/2014, art. 9 e DD 24/10/2017, art. 6 e allegati numeri 3, 4 e 5		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

L'impresa beneficiaria, a seguito della realizzazione del progetto, è tenuta a trasmettere, esclusivamente tramite la *procedura informatica* resa disponibile nel sito web del *Ministero* ed entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle spese, la richiesta di erogazione in conformità allo schema di cui all'allegato n. 3 e la seguente documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute:

- a) documentazione di spesa: i titoli di spesa devono riportare la dicitura: «Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione del *Voucher* di cui al D.M. 23 settembre 2014». Per i progetti di spesa agevolati con le risorse di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del DD 24/10/2017 la predetta dicitura deve essere integrata con la seguente «Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020»;
- b) estratti del conto corrente dal quale risultino i pagamenti connessi alla realizzazione del progetto agevolato;
- c) liberatorie sottoscritte dai fornitori dei beni e dei servizi acquisiti, predisposte sulla base dello schema di cui all'allegato n. 4, con l'indicazione per i servizi di consulenza e per quelli di formazione degli ambiti di attività di cui all'art. 2, comma 2, del DI 23/09/2014 a cui sono riferiti;
- d) resoconto sulla realizzazione del progetto comprensivo del quadro riassuntivo dei costi sostenuti, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 5;
- e) coordinate bancarie del conto corrente dove viene richiesto il versamento dell'importo del *Voucher*.



4) Conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate			
Riferimento normativo interno	DD 24/10/2017, art. 7		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

L'impresa beneficiaria è tenuta a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi, relativi alle spese rendicontate, nei 10 anni successivi al completamento del progetto. Un termine maggiore può essere stabilito dal *Ministero*, dandone comunicazione all'impresa beneficiaria, per le imprese ammesse alle agevolazioni con l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 2, comma 1, lettera *a*), del DD 24/10/2017, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, i documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica che rispondano a standard di sicurezza accettati.

5) Facilitazione dei controlli disposti dal <i>Ministero</i> o da organismi statali o sovrastatali			
Riferimento normativo interno	DI 23/09/2014, art. 10 e DD 24/10/2017, art. 7, c.1, lett. <i>c</i>)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

L'impresa beneficiaria consente e favorisce, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni effettuate dal *Ministero*, anche a campione e presso la sede del beneficiario, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare l'effettiva acquisizione dei beni ovvero dei servizi oggetto del *Voucher*, il rispetto delle condizioni per la fruizione e il mantenimento dell'agevolazione concessa, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite dall'impresa beneficiaria, nonché la sussistenza e la regolarità della documentazione dalla stessa prodotta.

6) Rilascio di informazioni e dati			
Riferimento normativo interno	DD 24/10/2017, art. 7, c. 1, lett. <i>d</i>)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

L'impresa beneficiaria è tenuta a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Ministero* allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati.



7) Adozione e mantenimento di un sistema di contabilità separata			
Riferimento normativo interno	DD 24/10/2017, art. 7, c. 1, lett. e)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'impresa beneficiaria è tenuta a garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative all'intervento, ferme restando le norme contabili nazionali.

8) Comunicazione relativa all'eventuale revoca o sospensione del <i>rating di legalità</i>			
Riferimento normativo interno	DD 24/10/2017, art. 7, c. 1, lett. f)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare al *Ministero*, nel caso in cui il *Voucher* sia stato richiesto sulla base della riserva di cui all'art. 3, comma 3, del DI 23/09/2014, l'eventuale revoca o sospensione del *rating di legalità* intervenuta successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.

9) Obblighi di informazione e comunicazione			
Riferimento normativo interno	DD 24/10/2017, art. 7, c. 1, lett. h)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'impresa beneficiaria ammessa alle agevolazioni con l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del DD 24/10/2017, è tenuta a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dall'Allegato XII al regolamento (UE) n. 1303/2013.